

vede il re Cattolico con la guerra di Fiandra ancor sulle spalle; e per le pratiche di monsignor d'Alansone con gli Stati di quella Provincia, spesso la gelosia è in campo che il Christianissimo possa facilmente aderire alla volontà del fratello, e così accendersi un'aspra e immortal guerra tra quelle Maestà con danno dell'universale. Considera anco Sua Santità che l'Imperatore è debole, e che Vostra Serenità difficilmente si lascierebbe persuadere. A tal che questo suo desiderio non trovando dove fondarsi, viene ella tanto più a ristringero in sè medesima, quanto che nè anco dalla fortuna può essere fomentato, ritrovandosi il Turco in stato che per qualche anno non s'ha, umanamente parlando, da temere molto di lui. Pure con tutto ciò non cessa di scuoprirlo e di parlarne, e mostrando di stimare grandemente il re di Polonia per il valore che dimostra, vorrebbe vederlo pacificato col Moscovita, acciò che l'uno e l'altro con buona intelligenza potessero volgersi contro il Turco. Ha detto a me Sua Santità di volerlo tentare ed anco aiutar di denari quando egli si risolvesse di muoversi da quella parte, e spereria di vederne buoni progressi, giudicando ch'egli fosse per impadronirsi facilmente della Valacchia, stata altre volte sotto la dominazione di Polonia, e non aliena, per liberarsi dalla suggestione turchesca, da quel dominio; la quale unita con la Transilvania gli accrescerebbono forze grandissime per volgersi poi all'impresa d'Ungheria, ovvero in altra parte. E crede Sua Beatitudine, come disse a me, che, per qualche tentativo che ne ha fatto, non troverebbe molta difficoltà in persuaderlo, quando potesse assicurarlo che avrebbe compagnia, perchè Sua Santità lo conosce ardito, e sa ch'egli non si lodava molto de' Turchi mentre era principe di Transilvania; e congettura che non avendo figliuoli potria più liberamente, e senza timore di quello che fosse per succedere, applicare tutti i suoi pensieri alla gloria.

Tirata anco Sua Santità da questo desiderio di vedere al suo tempo qualche notabile progresso in servizio della religione cattolica, s'indusse a tentare e a favorire la sollevazione d'Ibernia, nella quale ha speso più di 230,000 scudi,